



## **CAMMINIAMO INSIEME**

*Bollettino Domenicale 49/2015*

### **Parrocchia della Beata Vergine del Carmine**

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacarmine.it](http://www.parrocchiacarmine.it)

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

#### **Domenica 20 Dicembre**

##### **4<sup>a</sup> Domenica di Avvento**

*“Benedetta tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”*

Ore 10.30: Messa animata dai bambini  
di seconda elementare con la benedizione  
delle statuette dei Gesù bambino

#### **Lunedì 21 Dicembre**

Ore 18.30: Messa con recita dei Vespri e Canto del Missus  
in preparazione al Santo Natale (*Cappella San Giuseppe*)  
Ore 20.30: Coro liturgico

#### **Martedì 22 Dicembre**

Ore 18.30: Messa con recita dei Vespri e Canto del Missus  
in preparazione al Santo Natale (*Cappella San Giuseppe*)

#### **Mercoledì 23 Dicembre**

Ore 18.30: Celebrazione comunitaria del  
sacramento della Riconciliazione (*Chiesa*)

#### **Giovedì 24 Dicembre**

VIGILIA DI NATALE

##### **Ore 21.15: Veglia di Natale**

**Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA**



#### **Venerdì 25 Dicembre**

##### **SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE**

SANTE MESSE: ore 8.30 e 10.30

#### **Sabato 26 Dicembre**

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva

#### **Domenica 27 Dicembre**

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

*“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”*

**Uniti nel dolore ai famigliari** per la morte di Luciana Proto di anni 90, residente in Via Ronchi 63. Riposi in pace.

**Benedizione dei “Bambinelli”.** Questa domenica, durante la Messa delle 10.30, tutti i bambini del catechismo sono invitati a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino che collocheranno nel loro presepe in casa. A chi non ce l’ha ne doneremo noi una. La benedizione dei “Bambinelli” ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore.

**Canto del Missus.** Lunedì 21 e martedì 22 durante la Messa delle 18.30, nella cappella di San Giuseppe, rinnoveremo la tradizione friulana del canto del Missus, il tratto del Vangelo di S. Luca che racconta l’Annunciazione, accompagnato da una breve riflessione sull’attesa del Natale e dalla recita dei Vespri della liturgia delle ore. Prendiamoci una pausa, in mezzo alle occupazioni e la frenesia di questi giorni prenatalizi, per gustare, nella preghiera e nella riflessione, l’atmosfera ed il calore del vero senso del Natale.

**Celebrazione comunitaria della Riconciliazione.** Giunti al termine del cammino di Avvento, vogliamo preparare il nostro cuore ad accogliere il Natale del Signore lasciando che il perdono di Dio, sempre gratuito, ci purifichi dal male e dalla tristezza del peccato per assaporare la gioia e la bellezza dell’incontro con il bimbo di Betlemme, il figlio di Dio. Diamo a tutti, giovani e adulti, l’appuntamento a questo martedì 23 dicembre alle ore 18.30 in Chiesa per celebrare in forma comunitaria il sacramento del Perdono e della Riconciliazione.

**Confessioni individuali.** Padre Luigi Malamocco è a disposizione per le confessioni individuali natalizie lunedì 21 e martedì 22 dalle 9.30 e 11.30 nella cappella di San Giuseppe.

In questo Natale ...  
risplendano nella tua vita  
la bontà e l’amore di Dio per noi



*Don Giancarlo, assieme a don Franco, padre Luigi e Marco  
diacono, augurano buon Natale a tutti i parrocchiani  
in particolare ai malati e a chi non può partecipare  
alle celebrazioni natalizie in Chiesa*

## **Il Vangelo della Domenica** (*Lc 1, 39-45*)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



Luca riporta un episodio marginale: non costituisce una tappa significativa nella vita di Gesù e non rappresenta un punto di riferimento per la fede. Non va interpretato come un fatto di cronaca, dato che molti particolari del racconto appaiono strani: il saluto di Maria ad Elisabetta provoca un sussulto del bambino inteso come espressione di gioia; Maria ha fretta di andare dalla cugina, ma poi la lascia al tempo del parto quando forse il suo aiuto le sarebbe utile; le due donne conversano con frasi da esperti biblisti. È importante perciò comprendere il senso del suo narrare. Il saluto di Maria ad Elisabetta è, come sempre tra ebrei, l'augurio di pace: sulla bocca di Maria "pace" diventa però una proclamazione solenne, è l'annuncio che è giunto nel mondo il Messia atteso il quale darà inizio al regno di pace di cui hanno parlato i profeti. Ecco perché Giovanni sussulta di gioia nel grembo materno, è la vera gioia dei tempi messianici. Le parole che Elisabetta rivolge a Maria "Benedetta tu tra le donne" si riferiscono alle opere grandiose che Dio ha saputo compiere servendosi di strumenti fragili e inadatti. Luca intende, così, affermare che è proprio la sua fragilità e debolezza di donna ad essere stata scelta da Dio per realizzare l'avvenimento più straordinario della storia: la nascita del figlio di Dio. La successiva domanda di Elisabetta è da collegare a ciò che disse Davide accogliendo l'Arca dell'Alleanza a Gerusalemme. Luca, perciò, mette in parallelo l'Arca e Maria per presentare Maria come la nuova Arca dell'Alleanza. Da quando Dio ha scelto di farsi uomo, non abita più in costruzioni di pietra, in un tempio, in un luogo sacro, ma nel grembo di una donna. Il figlio di Maria è, dunque, il Signore. Maria è proclamata beata perché si è fidata di Dio, ha creduto alla realizzazione delle sue promesse, ha coltivato la certezza che, nonostante le apparenze contrarie, la parola del Signore si sarebbe compiuta. E' una beatitudine estesa a tutti quelli che credono e si fidano della parola del Signore. La fede autentica si fonda sull'ascolto della Parola e si manifesta nell'adesione incondizionata alla Parola.

## **Preghiera**

*E un incontro di gioia, Gesù,  
quello che avviene tra Maria, tua madre,  
e la sua cugina Elisabetta.  
Sono due creature tanto diverse  
per età, per condizione sociale,  
eppure le accomuna la stessa esperienza:  
Dio è entrato nella loro esistenza  
e l'ha radicalmente trasformata.  
Il suo amore ha cambiato la loro vita  
ed esse l'hanno accolto con gratitudine.*

*È un incontro di gioia, Gesù,  
perché entrambe percepiscono  
di portare in grembo una creatura  
destinata ad essere protagonista  
in un disegno di grazia.  
Giovanni sarà colui che ti precede,  
ti annuncia e invita tutti  
a far posto a Dio che diventa vicinissimo.  
E tu sei lo stesso Figlio di Dio:  
in te la misericordia di Dio  
si fa carne e si manifesta  
in ogni tua parola e in ogni tuo gesto.*

*Di domenica in domenica anche a noi  
tu continui a dare appuntamento  
per un incontro di gioia:  
a noi, così diversi, chiedi  
di essere testimoni del tuo amore.  
Ci domandi di accogliere  
una Parola di tenerezza e di luce  
e di sederci alla tua tavola  
per ricevere il tuo Corpo.  
Ciò che Maria ed Elisabetta hanno intravisto  
per noi diventa una realtà da testimoniare.*